



Allegato 2 alla DD DPC026/244 del 25/10/2023
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

GIUNTA REGIONAL

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Largo dei Frentani ang. via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Via Cerulli Irelli, 19 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato>

e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Teramo, 05/10/2023

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 impresa **SAID srl**. Comune di **Pineto TE**. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (Vasca di prima pioggia + dissabbiatore + disoleatore).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA** la Legge 07 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e, in particolare, la parte III, titolo III, capo III (*disciplina degli scarichi*);
- VISTA** la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 (*Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*);
- VISTA** la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*);
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 4 marzo 2016, n. 144 che, tra l'altro, stabilisce il trasferimento delle funzioni in materia di Risorse Idriche e Tutela Ambientale dalle Province alla Regione Abruzzo;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE, tra l'altro, i procedimenti di autorizzazione degli scarichi per il territorio provinciale di Teramo;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 1045 (*Linee guida per le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue*);
- CONSIDERATO CHE**
- l'impresa **SAID srl**, in data **08/08/2022**, ha presentato istanza di Provvedimento di Autorizzazione Unico Regionale (P.A.U.R.), acquisito al prot. RA n. 298284 alla medesima data, relativo a progetto di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti

pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019",

- il P.A.U.R. di cui sopra, che terminerà con il rilascio di un provvedimento ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per quanto di competenza di questo Servizio regionale, ricomprende un'istanza di autorizzazione allo scarico, ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, relativa allo **scarico, in corpo idrico superficiale, del refluo del trattamento di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici** a mezzo di vasca di prima pioggia, dissabbiatore e disoleatore, provenienti dall'insediamento produttivo denominato sito in **Zona industriale - C.da Scerne** nel comune di **Pineto TE**,
- a seguito di richiesta di questo Servizio Regionale (nota prot. RA n. 383014 del 03/10/2022) l'impresa, relativamente allo scarico, ha trasmesso integrazioni documentali pubblicate al sito WEB del DPC026 (<https://www.regione.abruzzo.it/content/said-srl-modifica-non-sostanziale-al-da21126-del-2013-esame>) con denominazione *"Documentazione integrativa per ARTA – Aprile 2023"*;

VALUTATO CHE

- l'impresa richiedente nell'insediamento produttivo di cui sopra svolge attività di recupero rifiuti pericolosi e non,
- gli scarichi derivanti dall'attività in parola hanno provenienza e tipologia come indicato nella tabella che segue:

ID scarico	Provenienza	Tipologia	Note
SC1	Dilavamento piazzali	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici	Oggetto di autorizzazione costituita dal presente atto
SC2	Dilavamento piazzali e coperture	Acque di dilavamento di aree esterne eccedenti la prima pioggia ricadenti sui piazzali e acque piovane delle coperture dello stabilimento	Soggette a comunicazione ex art. 15 L.R. 31/2010 (non oggetto del presente atto)
SC3	Servizi igienici dello stabilimento	Acque reflue assimilabili a domestiche	Stoccaggio in fossa a tenuta e smaltimento come rifiuto (non oggetto del presente atto)

DATO ATTO CHE

- ulteriore documentazione, oltre quella pubblicata nelle pagine WEB del Servizio Valutazioni Ambientali (DP002) e del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (DPC026), competente in materia di PAUR, è pervenuta dall'impresa, tramite PEC, ed è stata ricevuta:
 - in data 05/06/2023, acquisita in atti al prot. RA n. 238378 del 05/06/2023,
 - in data 05/06/2023, acquisita in atti al prot. RA n. 239715 del 05/06/2023,
- il Servizio Valutazioni Ambientali (DP002) con nota prot. RA n. 142665 del 30/03/2023, esauriti tutti gli adempimenti relativi ai commi dall'1 al 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ai sensi del comma 7, del citato articolo ha convocato, per il 18/04/2023, la prima riunione della Conferenza di Servizi (CdS) per il rilascio del P.A.U.R.,
- nell'ambito della CdS di cui sopra il Distretto Provinciale di Teramo dell'ARTA ha prodotto il parere tecnico, favorevole con prescrizioni, prot. ARTA n. 43736 del 04/10/2023 (in atti al prot. RA n. 405384 del 04/10/2023);

PRESO ATTO

- del su menzionato parere ARTA,

- della documentazione presentata a corredo dell'istanza e quella trasmessa ad integrazione,
- del fatto che il Consorzio di Bonifica Nord, con proprio provvedimento prot. n. 1549 del 28/03/2017, ha prodotto il nulla osta tecnico-idraulico allo scarico, di competenza del gestore del canale consortile ove lo scarico è inviato;
- dell'istruttoria favorevole esperita dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi A.U.A Teramo,
- della tabella seguente ove, tra l'altro, vengono riassunti i principali dati e caratteristiche del sistema di trattamento e dello scarico oggetto della presente autorizzazione desunti dalla documentazione allegata all'istanza:

Impresa	SAID srl
Titolarità dello scarico	DI GIOSIA Lino
Attività dell'impresa	Gestione rifiuti pericolosi e non
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Pineto TE
Località ove insiste l'impianto	Z.I. Scerne snc
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 2 – part.IIe 169,257,258,288,298, 381, 387
Coordinate Geografiche dello stabilimento	Latitudine (N) 42° 38' 20" Longitudine (E) 14° 01' 06"
Coordinate Geografiche dello scarico	Latitudine (N) 42° 38' 20" Longitudine (E) 14° 01' 05"
Tipologia acque reflue trattate	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici
Provenienza refluo	Dilavamento superfici esterne
Tipologia impianto	Fisico
Sezioni dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> • Vasca di prima pioggia (accumulo) • Dissabbiatore • Disoleatore
Superficie dilavata	5.600 m ²
L'impianto tratta l'intero volume delle acque meteoriche o di dilavamento (prima e seconda pioggia)? (vasca di prima pioggia assente)	NO
Volume vasca di prima pioggia (se presente)	25,2 m ³
La vasca di prima pioggia (se presente) è dotata di volano o altro sistema per impedire che ad essa pervengano le acque eccedenti la prima pioggia?	SI
Corpo recettore	Corpo idrico (Canale di bonifica del Consorzio di Bonifica Nord, riportato in CTR)
Approvvigionamento acqua	N.A.
Consumo acqua	N.A.
Scarico nel tempo	Discontinuo (occasionale)
Portata dello scarico	Costante
Portata scarico m ³ /anno	N.A.
Portata max dello scarico	12 m ³ /ora
Presenza misuratore di portata allo scarico	NO
Presenza di sistemi automatici per campionamento reflui	NO
Presenza di sistemi automatici per analisi reflui	NO
Sostanze potenzialmente presenti nello scarico indicate da ARTA ex art. 45 c. 3 N.T.A. del P.T.A.	B.O.D. ₅ , C.O.D., Alluminio, Ferro, Piombo, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali
Presenza di sostanze pericolose di cui all'art. 108	SI potenziale (non accertata)

del D.Lgs. 152/2006 nello scarico	Elenco: piombo
Presenza di sostanze di cui alle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 nello scarico	SI potenziale (non accertata) Elenco: piombo e composti
Limiti scarico	Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006. (colonna scarichi in acque superficiali)
Tempistica autocontrolli	Con frequenza semestrale : controllare i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, di seguito indicati: - pH, B.O.D. ₅ , C.O.D., Alluminio, Ferro, Piombo, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali

- RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta ed agli atti, che non sussistano condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;
- VISTA** la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (*norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*) e, in particolare, l'art. 5, comma 2, lettera a), che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- DATO ATTO CHE:**
- con D.G.R. n. 275 del 16/05/2023 alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
 - con determinazione direttoriale n. DPC139 del 03/08/2021, al dr. Antonello Colantoni è stato confermato l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi – A.U.A. Teramo del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
 - l'incarico di P.O. comporta la responsabilità dei procedimenti inerenti l'Ufficio,
 - il Responsabile del Procedimento (RdP), dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

AUTORIZZA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

l'impresa **SAID srl**, nella persona del sig. **Di Giosia Lino**, titolare dello scarico ai sensi dell'art. 124 – comma 2 – del D.Lgs. 152/2006, **a scaricare, in corpo idrico superficiale (canale di bonifica)**, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue costituite dal reflujo del trattamento di **acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici** provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in

Zona Industriale Scerne di Pineto nel Comune di **Pineto TE** (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);

PRECISA CHE

la presente autorizzazione ha validità pari a quella del provvedimento ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 di cui costituirà parte integrante e sostanziale.

STABILISCE

➤ per la presente autorizzazione le seguenti **prescrizioni**:

1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto del presente atto deve essere conforme:
 - a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo,
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;
2. l'impianto di trattamento di trattamento delle acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici deve essere installato, gestito e mantenuto seguendo scrupolosamente le specifiche indicazioni della ditta produttrice;
3. sull'impianto dovrà essere effettuata un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area, della fossa Imhoff, delle apparecchiature, provvedendo all'estrazione dei fanghi e degli oli all'interno della vasca di prima pioggia e del disoleatore. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza;
4. dovrà essere assicurato che i pozzetti di controllo, campionamento e ispezione, realizzati secondo quanto prescritto dalla normativa, siano sempre accessibili ed ispezionabili [il pozzetto di campionamento del refluo scaricato, deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D.Lgs. 152/2006)];
5. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili),
6. Limiti. Lo scarico dovrà rispettare con continuità i limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, colonna scarico in corpo idrico;
7. Autocontrolli. Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:
 - con frequenza **semestrale**: controllare almeno i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (colonna scarico in acque superficiali) di seguito indicati:
 - pH, B.O.D.₅, C.O.D., Alluminio, Ferro, Piombo, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali.

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Per le metodiche analitiche si faccia riferimento a quanto previsto al punto 4 (METODI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI) dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto). Il campionamento deve essere effettuato nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici relativi ai controlli del primo anno di attività dopo il rilascio del presente atto devono essere trasmessi all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Teramo non appena a disposizione.

I risultati delle analisi successive al primo anno devono essere conservati e messi a disposizione delle autorità di controllo.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, il titolare dello scarico dovrà:

- inoltrare tempestivamente segnalazione al distretto ARTA competente per territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,
- effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

8. si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Distretto Provinciale di Teramo:

- di ogni fermo impianto, per qualsiasi motivazione esso sia determinato, nonché del successivo riavvio,
- dell'eventuale dismissione/demolizione dell'impianto in parola;

9. si dovranno rispettare le prescrizioni dettate dall'ARTA, riportate nel parere sopra specificato (prot. ARTA n. 43736 del 04/10/2023);

10. tenuto conto delle prescrizioni dettate nel parere ARTA di cui sopra riguardo la copertura dei rifiuti, al fine di evitare il dilavamento degli stessi, si prescrive all'impresa di presentare nel termine di sei mesi da rilascio del provvedimento di autorizzazione:

- **una relazione dettagliata che illustri le modalità/ i sistemi di copertura dei rifiuti che evitino il dilavamento degli stessi,**

o, in alternativa,

- **un'istanza di modifica dell'autorizzazione, per la parte relativa allo scarico delle acque meteoriche, che preveda il trattamento anche delle acque eccedenti la prima pioggia (in toto o di una parte, da concordare con ARTA);**

PRECISA

che il presente atto:

- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa,
- è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o altri Servizi regionali o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento dello scarico e quelli per **l'attraversamento di terreni e/o pertinenze demaniali o la realizzazione di opere sui medesimi,**
- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,

- deve essere conservato agli atti del richiedente e messo a disposizione degli Organi di Polizia Ambientale e Amministrativa.

PRECISA INOLTRE CHE

- I. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
- II. **deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto** che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. **La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori.** In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
- III. **devono essere comunicate a questa Regione la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,**
- IV. **qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,** pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Teramo,
- V. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006:
 - per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato, deve essere richiesta all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, una nuova autorizzazione allo scarico,
 - deve essere comunicato a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- VI. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata, all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, apposita domanda di voltura della titolarità dell'autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione, nella quale si affermi che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate, e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- VII. è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento;
- VIII. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
 - a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto;

- IX. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di **Pineto** TE la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- X. sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni e/o nulla osta, ecc., di cui la richiedente deve essere in possesso secondo le normative vigenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto;
- XI. **il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, salvo che il fatto costituisca reato, è soggetto alla sanzione prevista dall'art. 133, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;**
- XII. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
- a) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.
- XIII. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a verificare che i dati e le informazioni contenute nel presente atto corrispondano allo stato di fatto reale. Qualora da detta verifica si riscontrino delle inesattezze il gestore è tenuto a segnalarlo tempestivamente, con comunicazione formale, all'Autorità Competente all'adozione dell'atto. In mancanza di segnalazioni, da trasmettere entro 30 giorni dalla ricezione dell'atto, quanto contenuto nel provvedimento si ritiene rappresentativo dello stato di fatto.

La presente autorizzazione costituirà parte integrante del provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 che sarà adottato dal Servizio Regionale Gestione Rifiuti e Bonifiche (DPC026).

L'Estensore

F.to *Dr. Antonello Colantoni*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile del Procedimento

F.to *Dr. Antonello Colantoni*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

La Dirigente del Servizio

F.to *Dr.ssa Sabrina DI GIUSEPPE*

Firma digitale

PLANIMETRIE



